

### Il cantiere eterno



▲ **sede della Regione** La prima pietra è stata posata dieci anni fa

# Tre quarti dei piani pronti il grattacielo vede la fine

di **Mariachiara Giacosa** a pagina 5



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LA TORRE DELLA REGIONE**

# Nel grattacielo infinito pronti tre quarti dei piani

Dopo dieci anni il cantiere più antico di Torino vede la fine. Tra le parti ultimate la terrazza in vetta e l'ufficio di Cirio. Verso l'apertura anche la strada su via Nizza

di **Mariachiara Giacosa**

Dieci piani al mese, da inizio anno gli operai hanno sistemato, arredato e pulito 31 dei 42 piani al chiuso del grattacielo della Regione al Lingotto. È terminata la posa dei pavimenti che in parte hanno dovuto essere sostituiti per una serie di difetti e perché i materiali non erano idonei, sono state fatte le pulizie ed è quasi tutto pronto per accogliere i dipendenti il prossimo autunno.

Dopo dieci anni di un cantiere infinito, montato e smontato come la tela di Penelope tra lavori fatti male, progetti cambiati in corsa, inchieste della magistratura e aziende in fallimento, ora è il tempo delle finiture. L'ultimo aggiornamento consegnato agli uffici della Regione parla di «posa delle lampadine e lucidatura dei pavimenti», con circa 150 operai al lavoro tutti i giorni

per rispettare la scadenza imposta dal presidente **Alberto Cirio** a inizio anno. Il palazzo dovrà essere pronto entro il 10 ottobre, quando saranno passati praticamente undici anni dalla posa della prima pietra, il 30 novembre del 2011.

In mezzo, uno stop lungo due anni per il fallimento di Coopsette e la faticosa riassegnazione dei lavori a una nuova cordata. Il cantiere è ripartito nel 2017 con la promessa di terminare l'opera entro un anno. Quel tempo è in realtà è stato necessario solo per passare in rassegna decine di incongruità - su cui indaga anche la Procura di Torino - tra ciò che doveva essere realizzato e che, invece, la nuova direzione lavori, nel frattempo assegnata a Scr, non ha trovato. Lavori incompiuti, mal fatti o fatti con materiali sbagliati. Da qualche mese però il cantiere si è rimesso in marcia.

Dei 31 piani di uffici terminati, uno è il quarantesimo, quello assegnato al **presidente Cirio**, che avrà un ufficio completamente in vetro, così come i suoi collaboratori. Ai livelli sottostanti staranno gli assessori e le direzioni. In Regione girano già opuscoli sul posizionamento dei vari assessorati e delle direzioni, anche se il responsabile al patrimonio **Andrea Tronzano** spiega che «lo schema di assegnazione degli uffici è ancora in corso». Quel che è certo e che alla fine ci saranno 1913 postazioni di lavoro tra i due piani interrati, destinati a centro stampa, archivio, locali tecnici, servizi, ufficio postale, e

quelli tra i quarto e il quarantesimo. Praticamente terminato anche il terrazzo al piano 43: una zona in legno di tek, piante e cespugli, che disegnano un'area verde a 183 metri d'altezza, da cui si vede tutta la città, e nei giorni di sereno si scorge l'orizzonte, fino alla punta del Monviso. Qui manca solo l'illuminazione, che gli operai stanno posando in questi giorni. Stessa situazione all'estremità opposta, al piano terra. Qui i lavori sono concentrati sulla bussola di ingresso alla grande hall che in futuro potrà ospitare anche spazi espositivi. Da qui entreranno nella torre dipendenti e assessori. Già posizionati i sistemi di gestione dell'accesso, ovvero tornelli e metal detector mentre sono ancora in corso i lavori di lucidatura del pavimento in marmo color verde delle Alpi. «Ci abbiamo messo due anni per risolvere i tanti problemi e adesso andiamo spediti» spiega ancora l'assessore **Tronzano**. All'esterno della torre, le attività sono concentrate sulle pavimentazioni e sull'arredo urbano.

I lavori della nuova strada che collegherà via Nizza, attraverso via Farigliano, con la mega rotonda sotto il tunnel del Lingotto, sono stati conclusi a dicembre. I tecnici stanno completando i collaudi e il 12 aprile è prevista l'ultima visita della commissione che darà il via libera all'apertura. Toccherà poi al Comune di Torino, una volta ricevuta la strada dalla Regione, stabilire modalità e tempi di apertura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**📷 I marmi**

I pavimenti della nuova sede della Regione, in zona Lingotto, sono già stati posati ed è in corso la lucidatura: sono in marmo verde delle Alpi. Sotto, la terrazza al piano 43 è stata allestita: è un'area verde che domina Torino da 183 metri d'altezza

